ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

L’Aquila, FIAB in presidio contro il nuovo Codice della Strada

9 Novembre 2026



Un presidio per chiedere maggiore sicurezza stradale e tutelare pedoni, ciclisti e tutti gli utenti della strada. È l’iniziativa promossa da FIAB L’Aquila per sabato 14 novembre, alle 9:30, sul marciapiede di via Corrado IV, lato Piazza D’Armi. L’appuntamento rientra nella mobilitazione nazionale promossa da RIME (Rete Italiana Mobilità Equa), che riunisce 42 organizzazioni impegnate nella sicurezza stradale, nella tutela delle vittime, nella mobilità attiva e nel trasporto pubblico.

L’invito è rivolto all’intera cittadinanza, non soltanto a chi si sposta in bicicletta. Il Codice della Strada, infatti, riguarda tutti: da chi accompagna i figli a scuola a piedi a chi attraversa sulle strisce, da chi guida a chi utilizza i mezzi pubblici.

Al centro della protesta c’è lo schema del nuovo Codice della Strada, approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri il 13 ottobre e attualmente all’esame del Parlamento. Dopo oltre trent’anni, secondo FIAB e RIME, l’Italia avrebbe l’opportunità di aggiornare le regole della mobilità, ma il testo rischierebbe di andare nella direzione opposta.

La preoccupazione riguarda soprattutto il peso attribuito alla sicurezza, alla tutela della vita, alla salute pubblica e all'ambiente. Secondo RIME, queste finalità perderebbero centralità a favore della libera circolazione e delle esigenze del traffico, trasformando la sicurezza da condizione necessaria per muoversi a limite alla circolazione.

Tra le criticità segnalate c'è la norma che chiederebbe ai pedoni di accertarsi di essere stati visti dai conducenti e che i veicoli si siano fermati prima di attraversare sulle strisce. Un onere che, secondo le organizzazioni, sarebbe particolarmente difficile da assolvere per bambini, anziani e persone con disabilità.

Altre contestazioni riguardano la distanza di almeno 1,5 metri nel sorpasso dei ciclisti, che resterebbe subordinata alla formula «ove possibile», e la mancata introduzione dei 30 chilometri orari come limite ordinario nelle strade urbane di quartiere. I Comuni, inoltre, incontrerebbero maggiori ostacoli nel ridurre le velocità, mentre controlli e sanzioni risulterebbero meno efficaci. Tra le modifiche segnalate anche la riduzione da 90 a 45 giorni del termine di notifica per alcune multe.

«Anziché ridurre i pericoli alla fonte, lo schema chiede a chi è più vulnerabile di difendersi da una strada pericolosa», è la posizione espressa dai promotori della mobilitazione.

La scelta di via Corrado IV non è casuale. FIAB L'Aquila segue da tempo la situazione della strada e, secondo quanto riferito dall'associazione, dopo i lavori le condizioni per chi si muove a piedi e in bicicletta non sarebbero cambiate. Il presidio si terrà proprio sul marciapiede, uno spazio destinato ai pedoni che, secondo FIAB, continua a essere penalizzato nelle scelte di progettazione stradale rispetto alla circolazione dei veicoli.

Con RIME, l'associazione chiede al Governo di sospendere l'iter del provvedimento e avviare un confronto con Parlamento, Regioni, Comuni e società civile per una revisione approfondita del testo. Alle Commissioni parlamentari e agli enti locali viene inoltre chiesto di evidenziare le criticità nei propri pareri e di restituire ai Comuni gli strumenti necessari per proteggere le persone.

Il position paper completo di RIME è consultabile sul sito della rete, così come la mappa delle mobilitazioni organizzate in tutta Italia. A L'Aquila l'appuntamento è per sabato 14 novembre alle 9:30 in via Corrado IV, lato Piazza D'Armi.